

# CAMMINO.INFO

Notizie sul Cammino Neocatecumenale

## Eretto un nuovo seminario Redemptoris Mater a Miami

10 gennaio 2012



Quasi 700 persone – tutti i membri del Cammino Neocatecumenale in Florida, Georgia e South Carolina – hanno servito come testimoni l’11 dicembre, quando l’arcivescovo Thomas Wenski ha firmato i documenti per erigere un nuovo seminario nell’arcidiocesi di Miami – un seminario dedicato alla formazione dei missionari. *Il Seminario diocesano Redemptoris Mater* (Madre del Redentore) aprirà a gennaio con 12 seminaristi – tre dagli Stati Uniti, tra cui uno da Miami, e nove altri paesi del mondo.

Il seminario è il settimo seminario Redemptoris Mater missionario negli Stati Uniti, e l’ottantaseiesimo in tutto il mondo; è stato aperto con l’aiuto del Cammino Neocatecumenale, “uno strumento per l’evangelizzazione” fondato in Spagna nel 1964 da due laici – Kiko Argüello e Carmen Hernandez – e ufficialmente riconosciuto dalla Santa Sede nel 2008.



Il primo seminario neocatecumenale è stato fondato a Roma nel 1987, dopo che Kiko Argüello ha proposto l’idea a Papa Giovanni

Paolo II, che lo ha approvato con entusiasmo.

Il seminario “non fa parte del Cammino Neocatecumenale, appartiene alla diocesi. Il Cammino Neocatecumenale contribuisce alla formazione dei sacerdoti e le vocazioni sono originate nelle comunità neocatecumenali “, ha spiegato Giuseppe Gennarini, responsabile per il Cammino Neocatecumenale negli Stati Uniti, presente per la Messa e la cerimonia della firma alla St. Mary Cathedral.

Il seminarista *Redemptoris Mater* studierà insieme ad altri seminaristi dell’arcidiocesi, sia a St. John Vianney a Miami che a San Vincenzo de’ Paoli a Boynton Beach, ma riceverà una formazione supplementare attraverso il percorso del Cammino Neocatecumenale.

Il Neocatecumenato è costituito da una serie di passaggi – simile alla OICA, o Rito dell’Iniziazione cristiana degli adulti, ma di solito di durata molto più lunga – volto a riaccendere la fede nelle persone che sono state battezzate.



Gennarini ha descritto il Cammino Neocatecumenale come “un itinerario di iniziazione cristiana per aiutare le persone, la maggior parte dei quali già battezzati, a scoprire che cosa è il battesimo”.

Ha detto che il Neocatecumenato è un modo per ottemperare alla richiesta di Giovanni Paolo II per una “nuova

evangelizzazione”, nel mondo di oggi sempre più secolarizzato. “Molti dei canali tradizionali – la famiglia, la scuola – stanno trovando difficoltà a trasmettere la fede, perché viviamo in una società che è molto secolarizzata”, ha detto Gennarini. Egli ha osservato che “molti giovani oggi hanno una vocazione, ma non provengono da famiglie in cui c’era un atmosfera cristiana”.

Ha descritto il Cammino Neocatecumenale come “una scuola di fede”, sia per i seminaristi e per le famiglie che sono nominalmente o culturalmente cattoliche.

Attualmente, ci sono 30 comunità neocatecumenali in otto parrocchie dell’arcidiocesi, di cui alcuni pastori erano presenti alla Messa dell’11 dicembre.

Uno di loro è Padre Raul Angulo della Madre di Cristo a Miami, che ha nove comunità neocatecumenali nella sua parrocchia. Ha detto che le comunità portano “molta più vita e una attenzione estrema per la liturgia. Sono grandi lavoratori, molto orientata ai servizi e molto impegnati a far crescere e purificare se stessi nella santità.”

“L’apertura di un nuovo seminario è un miracolo – data la mancanza attuale delle vocazioni”, ha detto Lucia Benigni, che con il marito, Stefano sono responsabili del Cammino Neocatecumenale in Florida. “Queste vocazioni provengono da famiglie salvate dall’annuncio del Vangelo, ricevuto attraverso un itinerario di iniziazione cristiana. Per gratitudine queste famiglie si sono aperte alla vita “.

“Sempre l’apertura di un nuovo seminario è una nuova speranza per la Chiesa”, ha aggiunto Benigni, che ha vissuto a Miami con il marito e 10 bambini dal 1998. Arrivati negli Stati Uniti nel 1991, sono una famiglia missionaria che contribuisce ad avviare il Cammino Neocatecumenale nell’arcidiocesi di Washington DC.

“L’evangelizzazione è realmente il lavoro del Signore”, ha detto Benigni, sottolineando che nel 1998 vi erano solo due seminari Neocatecumenale negli Stati Uniti – uno a Denver e uno a Newark.

Il rettore del nuovo seminario è Padre Emanuele De Nigris, nato in Italia e formato nel seminario *Redemptoris Mater* nell’arcidiocesi di Washington, DC

Padre De Nigris inoltre è stato nominato parroco della parrocchia di Santa Cecilia a Hialeah, che si è fusa con San Giovanni Apostolo nel 2009 per motivi finanziari. La parrocchia sarà ufficialmente riaperta Domenica 18 dicembre, con una Messa alle 5 del pomeriggio celebrata da Mons. Wenski.

Padre De Nigris ha sottolineato, tuttavia, che “San Cecilia e il seminario non sono la stessa cosa. ”

“Sono felice di essere al servizio per l’Arcidiocesi di Miami a riaprire questa parrocchia, fungendo da pastore” ha detto. Santa Cecilia “sarà una parrocchia impegnata nella nuova evangelizzazione”, e il Cammino Neocatecumenale sarà “uno degli strumenti da utilizzare.”

La parrocchia servirà temporaneamente come residenza per i seminaristi del *Redemptoris Mater*, che attualmente vivono a gruppi di due nelle case delle famiglie neocatecumenali.

Una volta ordinati, i seminaristi saranno sacerdoti dell'arcidiocesi ma l'arcivescovo Wenski sarà in grado di mandarli, come diceva lui, "in qualsiasi posto nel mondo per sostenere la nuova evangelizzazione", non solo all'interno della arcidiocesi di Miami.



"Questi seminari sono internazionali", ha detto Adelchi Chinaglia, un professore di diritto canonico a Venezia, Italia, che rappresenta come canonista il Cammino Neocatecumenale, presente per la cerimonia della firma a Miami.

Ha spiegato che il seminario neocatecumenale unisce appositamente uomini di tutto il mondo al fine di prepararli al loro ruolo di missionari.

"Hanno tutti imparare l'uno la lingua dell'altro. Imparano ad apprezzare culture diverse", ha detto Chinaglia. "Un seminario è sempre un dono immenso per la diocesi".

L' Arcivescovo Wenski ha così parlato durante l'omelia: "la Santa Sede, approvando questi seminari missionari, ha visto in loro un frutto del Concilio Vaticano II ed anche una risposta all'appello del Consiglio stesso per la formazione di clero disposto ad essere inviato in qualsiasi parte del mondo, dove può essere necessario. La nostra Chiesa locale di Miami ha beneficiato della presenza di molti sacerdoti che sono venuti qui da altrove e hanno servito con vero spirito missionario. La nostra esperienza come arcidiocesi spiega l'iniziativa intrapresa è oggi".

